



Sen .Maurizio GASPARRI

ROMA 18.09.08 ,il Cocer Carabinieri ha incontrato il Senatore Maurizio GASPARRI ,capo gruppo al Senato del P.d.l , e recentemente indicato al Presidente del Consiglio On .Silvio Berlusconi quale “interlocutore per facilitare i rapporti tra l’organo di Rappresentanza e l’esecutivo”,al quale e’ stato consegnato il documento sottostante per gli sviluppi legislativi che sono stati indicati “provvedimenti urgenti da legiferare”:

DECRETO LEGGE N. 112/2008, CONVERTITO IN LEGGE 113/2008

Criticità per il personale delle Forze Armate e di Polizia

1. L’articolo 71 prevede che nei primi 10 giorni di assenza sia corrisposto il solo trattamento economico fondamentale (esclusa ogni ulteriore indennità od emolumento, ancorché a carattere fisso e continuativo). Il personale delle Forze armate e di Polizia è escluso dall’applicazione della norma solo per le malattie conseguenti a lesioni riportate in attività operative ed addestrative.

La peculiarità degli ordinamenti delle Amministrazioni del Comparto Difesa-Sicurezza nonché la specificità delle funzioni svolte dal relativo personale impongono di escludere esplicitamente tale personale dall’applicazione dell’intero articolo.

2. L’articolo 63 prevede che il fondo per interventi strutturali di politica economica è integrato di 500,8 milioni di euro per il 2008 e 2.360,6 milioni di euro per il 2009, da destinare al conferimento statale al Comune di Roma, ai rinnovi contrattuali ed agli adeguamenti retributivi del personale delle Amministrazioni.

E’ necessario, in vista dell’apertura dei tavoli di contrattazione/concertazione:

- *ripartire le somme stanziare, indicando la quota per il Comparto Difesa-Sicurezza;*
- *prevedere un apposito stanziamento aggiuntivo che, come nelle precedenti manovre finanziarie, sia destinato a compensare la specificità del personale delle Forze armate e di polizia.*

3. L'articolo 72 prevede che tutte le pubbliche amministrazioni (eccetto magistrati e professori universitari) possano risolvere il rapporto di lavoro dei propri dipendenti con 40 anni di anzianità contributiva massima, previo preavviso di sei mesi. La norma deve essere attuata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

È opportuno che in tale decreto attuativo sia previsto che l'istituto sia attiva bile, su proposta dei Titolari delle medesime Amministrazioni, entro il 30 giugno di ogni anno, solo se i volumi organici complessivi siano "non inferiori" alla forza prevista.

4. L'articolo 11 dispone che l'approvazione di un "piano nazionale di edilizia abitativa" per realizzare, attraverso nuove costruzioni ed interventi di recupero, alloggi da destinare prioritariamente a "prima casa" per le categorie sociali svantaggiate.

È opportuno l'inserimento di analoga previsione per il personale delle Forze armate e di polizia che, pur non potendo essere assimilato alle categorie sociali economicamente più svantaggiate, incontra forti difficoltà nel reperimento dell'abitazione, a causa dei frequenti cambi connessi con l'elevata mobilità.

5. L'articolo 69 sospende di un anno, nel 2009, il tempo durante il quale i dirigenti delle Forze armate e di polizia maturano classi ed aumenti periodici.

La norma, pur se diversamente formulata rispetto all'originario testo del decreto-legge, incide fortemente sui trattamenti economici di una platea ristretta di personale, operando una decurtazione che, in quanto applicabile ad un ridotto numero di unità e su un aumento stipendiale di modesta entità, non consente un rilevante risparmio di spesa, a fronte, invece, del significativo nocimento economico provocato ai singoli.

LA "SPECIFICITÀ" DEL PERSONALE DEL COMPARTO DIFESA-SICUREZZA

1. La "specificità" del personale del Comparto Difesa-Sicurezza, nell'ambito del

pubblico impiego, discende dalle speciali funzioni devolute ai militari ed agli operatori di polizia, il cui assolvimento comporta rilevanti oneri e gravose responsabilità, che non trovano riscontro nelle altre categorie della pubblica amministrazione.

2. In particolare, le Forze armate e di polizia sono chiamate ad operare in condizioni del tutto peculiari, quali:
 - l'esposizione, istituzionalmente sancita, a concreti pericoli per l'incolumità personale;
 - l'impiego sull'intero territorio nazionale, di norma distante dalle rispettive regioni d'origine, in aree del territorio che talvolta risultano particolarmente disagiate o degradate o isolate, specie per i presidi dell'Arma dei Carabinieri che rappresentano spesso l'unica presenza dello Stato;
 - il continuo assoggettamento ad una elevata mobilità, cui l'Amministrazione deve necessariamente ricorrere per fronteggiare le mutevoli esigenze di servizio. Tale circostanza, oltre ad ostacolare il radicamento degli affetti, incide negativamente sulla cura degli interessi personali e familiari, rendendo estremamente difficoltoso il reperimento e la conservazione del posto di lavoro del coniuge, posto frequentemente di fronte al dilemma se rinunciare al proprio impiego per seguire il militare nella nuova sede di servizio ovvero separare il nucleo familiare;
 - il carattere usurante delle attività svolte, senza soluzione di continuità nell'arco dell'anno e delle 24 ore, spesso in condizioni climatiche avverse, ma soprattutto in un costante stato di tensione emotiva;
 - l'imprevedibilità delle situazioni operative che devono essere fronteggiate, sia nell'ambito delle funzioni connesse con il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, sia negli interventi, in flagranza di reato, diretti ad impedire che gli stessi siano portati ad estreme conseguenze e ad assicurare alla giustizia i responsabili delle attività criminose.

3. Ne deriva che, in coerenza con gli impegni assunti dal Governo con l'approvazione dell'Ordine del Giorno n. 9f138W141, presentato dall'On. Cirielli, è indispensabile l'adozione di concrete iniziative legislative, dirette a confermare la peculiarità del servizio istituzionale prestato e riconoscere con norma di rango primario la "specificità" del Comparto, quale carattere distintivo nell'ambito del pubblico impiego, con lo scopo di:
 - compensare le indubbe difficoltà, anche di ordine privato e familiare, in cui è chiamato ad operare il personale;
 - introdurre adeguate gratificazioni di natura giuridica, economica e previdenziale a sostegno degli operatori.